

## CONVENZIONE

Tra Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (di seguito denominata AdSP) con Sede Legale: Molo Dogana – 09123 Cagliari, codice fiscale n. 00141450924, rappresentata dal PRESIDENTE, Prof. Avv. Massimo Deiana;

E

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144, Codice Fiscale n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal DIRETTORE GENERALE, Dott. Alessandro Bratti,

### PREMESSO CHE:

- per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 3 agosto 2010 è stato pubblicato il Decreto 21 maggio 2010 n. 123 del Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- con DPCM del 22 maggio 2017 il dott. Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'ISPRA;
- con Delibera n. 7/CA dell'8 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al dott. Alessandro Bratti;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- inoltre, ISPRA svolge studi e ricerche ed applicazioni tecnico/scientifiche nel campo dei dragaggi portuali, concernenti la caratterizzazione ambientale e la gestione dei sedimenti portuali, ivi compresa l'individuazione dei siti per l'immersione controllata in mare, ed il

monitoraggio delle attività di movimentazione dei sedimenti;

- attività di supporto tecnico-scientifico alle Autorità Portuali (nonché agli enti preposti), nella valutazione della qualità di sedimenti marini, nell'ambito delle operazioni di movimentazione dei fondali, siano esse condotte a scopi di bonifica che di approfondimento dei fondali portuali;
- l'ISPRA, nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali, mediante apposite convenzioni, può partecipare, congiuntamente ad altre Amministrazioni, all'esecuzione di programmi e progetti tramite l'apporto delle proprie competenze come sopra evidenziate;
- con D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, relativo alla "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124" è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitarne la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari

ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

- si ritiene applicabile l'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice Appalti) in materia di esclusione per accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico.
- l'articolo 133, lett. a), n. 2 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- con nota prot. n. 9520 del 02/09/2015 l'Autorità Portuale ha richiesto ad ISPRA la collaborazione in sede di programmazione, progettazione e realizzazione delle attività di movimentazione dei sedimenti;
- con nota prot. n. 46754 del 20/10/2015 ISPRA ha manifestato la propria disponibilità a prestare il supporto tecnico scientifico precisando che le competenze messe a disposizione potranno riguardare le fasi di caratterizzazione, classificazione ambientale dei materiali da dragare e monitoraggio delle componenti ambientali marine in relazione alle opzioni di gestione individuate;

#### CONSIDERATO CHE:

- il porto di Olbia è oggi amministrato dall'AdSP del Mare di Sardegna per effetto del D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, ed in tale porto, ai sensi della legge 84/1994, la programmazione e la realizzazione delle infrastrutture programmate, unitamente alla manutenzione ordinaria e

straordinaria dei porti, è demandata all'allora Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, oggi AdSP del Mare di Sardegna;

- l'AdSP ha previsto, nel Piano Operativo Triennale per il porto di Olbia, un significativo intervento di manutenzione dei fondali portuali per riportarli nelle migliori condizioni operative e il vigente Piano Regolatore Portuale prevede significative attività di escavo in zone parzialmente o mai interessate da attività di approfondimento dei fondali;
- il nuovo piano regolatore portuale del porto di Olbia, oggi in fase di valutazione ambientale strategica, prevede, nelle sue linee programmatiche, sensibili attività di dragaggio ed è stata evidenziata, da più parti, la necessità di svolgere un attento studio preliminare sui dragaggi, sulla caratterizzazione dei sedimenti, sui luoghi di destinazione finale degli stessi, e quant'altro scientificamente necessario;
- l'aspetto della tutela ambientale è un argomento molto rilevante date le caratteristiche ambientali e la massiccia presenza di allevamenti di mitili e, più in generale, di attività di prelievo di molluschi bivalvi per consumo alimentare nelle acque del Golfo di Olbia;
- le azioni di manutenzione ed escavo dei fondali e le conseguenti attività di gestione dei sedimenti necessarie al mantenimento dei molteplici traffici marittimi sono da trattare con la massima attenzione, soprattutto in mancanza di un adeguato quadro ambientale conoscitivo delle aree di intervento e delle possibili interferenze tra le operazioni di movimentazione dei sedimenti e le attività di pesca e allevamento;
- quest'area rappresenta, pertanto, un sito pilota di studio per testare l'applicabilità di nuovi criteri di valutazione riguardo i materiali da rimuovere e gestire secondo le opzioni previste nel rispetto della tutela ambientale e dei principi essenziali sanciti dalle convenzioni internazionali inerenti lo scarico in mare di materiali e dalla normativa ambientale europea,

nazionale e regionale vigente;

## PERTANTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1

#### (Premesse)

Le premesse e le considerazioni sopra evidenziate costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

### ART. 2

#### (Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è la collaborazione tra ISPRA e AdSP, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, nelle attività di progettazione e realizzazione delle opere di dragaggio portuale e di destinazione dei sedimenti rimossi, e nelle attività di formazione e divulgazione tecnico-scientifica riguardo le tematiche ambientali connesse. In particolare la collaborazione riguarderà le seguenti attività prioritarie meglio specificate nell'art. 3 "Compiti delle parti":

1. studio preliminare finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche ambientali del Golfo di Olbia e dei suoi fondali e valutazione delle possibili interferenze tra le attività di movimentazione dei sedimenti e le altre attività del mare, in particolare la pesca e l'allevamento dei molluschi bivalvi;

2. studi di fattibilità ambientale propedeutici alla gestione ecocompatibile dei sedimenti dragati tra cui la riattivazione del sito di immersione in aree marine non costiere (oltre le 3MN) in uso negli anni '90 e/o individuazione di un eventuale nuovo sito di immersione, l'attività di ripascimento

degli arenili costieri ed il riutilizzo a terra (previo trattamento);

3. attività tecnico-scientifica inerente la redazione del Piano di caratterizzazione dei fondali finalizzato agli interventi di dragaggio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

4. progettazione ed esecuzione dei Piani di monitoraggio ambientale *ante*, in corso e *post operam* degli interventi di dragaggio e relativi alla destinazione finale dei materiali movimentati.

Viene convenuto di attribuire all'attività di collaborazione il seguente titolo "*Studio della compatibilità ambientale della movimentazione dei fondali e salvaguardia delle aree sensibili nel golfo di Olbia*". Il progetto prevede in particolare l'applicazione sperimentale, in questa area costiera pilota, di un modello integrato di analisi di rischio, propedeutico alla verifica e implementazione delle indicazioni tecnico-scientifiche contenute nelle normative nazionali ed internazionali sulla movimentazione dei sedimenti marini.

### ART. 3

#### (Compiti delle parti)

Per il raggiungimento dell'obiettivo comune di cui all'art.2, i soggetti provvederanno all'attuazione delle attività di cui ai punti in dettaglio riportati nell'allegato Tecnico alla presente Convenzione.

L'AdSP si occuperà di: mettere a disposizione le informazioni ambientali e quelle riguardanti le attività attuali e pregresse sull'area portuale e sull'area costiera prospiciente che possono aver influenzato ed influenzare la qualità dei fondali; fornire la descrizione delle tipologie e dei quantitativi dei materiali movimentati nel recente passato, delle caratteristiche meteo marine (moto ondoso e regime correntometrico) delle aree di studio, delle batimetrie dei fondali interessati al dragaggio/movimentazione e immersione; fornire i risultati della caratterizzazione dei sedimenti da dragare così come previsto dalla normativa vigente; nonché si occuperà del coordinamento della

logistica e del supporto all'attività di prelievo dei campioni, compresa la messa a disposizione di idonei mezzi nautici, strumentazione e personale subacqueo, riguardo lo studio preliminare dei fondali del golfo, gli studi di fattibilità per la gestione dei materiali dragati e l'attività di monitoraggio ambientale.

L'ISPRA si occuperà: della realizzazione delle attività tecnico-scientifiche volte alla valutazione dei dati pregressi ed eventuali attività integrative riguardo la determinazione delle principali caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche, ecotossicologiche ed ecologiche delle matrici ambientali marine del golfo di Olbia; del supporto alla redazione del piano di caratterizzazione dei sedimenti da dragare e dell'analisi dei risultati forniti dalla AdSP anche attraverso l'applicazione e validazione di nuovi criteri di integrazione dei dati chimici e biologici per l'identificazione di specifici indici di pericolo; del supporto all'individuazione di un sito di immersione per i sedimenti dragati; nonché dell'applicazione di nuove metodologie per la redazione e realizzazione dei piani di monitoraggio degli interventi di escavo/movimentazione e di immersione in mare, alla luce della vigente normativa e delle nuove evidenze scientifiche internazionali sviluppate nell'ambito di progetti europei in corso per l'area di studio, quali quelli afferenti all' INTERREG MARITTIMO.

#### ART. 4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione avrà la durata di 60 (sessanta) mesi con decorrenza dalla data di firma di un verbale di inizio attività, sottoscritto dai soggetti responsabili dell'esecuzione della presente Convenzione di entrambi gli Enti.



## ART. 5

### (Spese)

Avuto riguardo ed in conformità al quadro economico finanziario predisposto in accordo tra i due Enti partecipanti all'accordo, si conviene quanto segue.

Per le attività oggetto della presente Convenzione (punti 1-4 art. 2), per le attività di competenza dell'ISPRA di cui all'art.3 e meglio dettagliate nell'Allegato Tecnico, l'AdSP rimborserà ad ISPRA le spese sostenute, indicativamente suddivise come segue:

1. fino ad un massimo di euro 80.000,00 per lo “Studio delle caratteristiche ambientali del Golfo”;
2. fino ad un massimo di euro 60.000,00 per gli “Studi di fattibilità per l'individuazione del sito di immersione e attività di ripascimento degli arenili costieri e/o riutilizzo a terra”;
3. fino ad un massimo di euro 20.000,00 per il “Supporto alla caratterizzazione dei sedimenti da dragare e alla elaborazione dei dati forniti da AdSP”;
4. fino ad un massimo di euro 240.000,00 per la “Redazione e realizzazione dei piani di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio e destinazione finale in ambito marino dei sedimenti dragati”;

per cui complessivamente fino ad un massimo di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00).

Vengono convenute tra le Parti come ammissibili al rendiconto di cui al successivo art. 6, in relazione e conformità ai documenti tecnici e a quelli economici e finanziari, le seguenti spese, complessivamente comunque non superiori al 100% del massimo stabilito al precedente comma (euro 400.000,00):

- spese di personale (titolare di contratti di collaborazione a tempo determinato, assegni di ricerca o borse di studio sulle specifiche attività di competenza, il tutto comprensivo degli

oneri contributivi e differiti in genere), indicativamente fino ad un massimo del 25% delle spese rendicontabili totali;

- spese per l'attivazione di collaborazioni con istituti pubblici di consolidata esperienze sulle materie in oggetto e agenzie di protezione ambientale nell'ambito SNPA, indicativamente fino ad un massimo del 20% delle spese rendicontabili totali;
- spese per l'acquisto di materiale di consumo inerenti le attività, indicativamente fino ad un massimo del 15% delle spese rendicontabili totali;
- spese per l'acquisto di altri beni e strumentazioni scientifiche inerenti le attività, indicativamente fino ad un massimo del 15% delle spese rendicontabili totali;
- spese per l'acquisizione di servizi inerenti le attività, quali per manutenzioni strumentazione tecnica e impiantistica, per le attività di campo e per analisi di laboratorio non eseguibili presso i laboratori ISPRA, indicativamente fino ad un massimo del 15% delle spese rendicontabili totali;
- spese per missioni inerenti le attività e le tematiche oggetto della presente Convenzione, anche in sedi fuori dall'area di studio, indicativamente fino ad un massimo del 10% delle spese rendicontabili totali;
- spese di funzionamento generale, comprensivo dell'utilizzo dei beni e servizi forniti dalla amministrazione centrale di ISPRA, indicativamente fino ad un massimo del 10% delle spese rendicontabili totali.

I rimborsi delle spese sostenute dall'ISPRA, nei limiti ed alle condizioni di cui al presente articolo, in ragione e funzione dell'apporto effettuato per la realizzazione dell'attività oggetto della Convenzione, sono da considerarsi esclusi dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72.

Nel processo di realizzazione di spesa ciascun Ente, nel rispetto del principio di economicità e trasparenza, applicherà le disposizioni dettate in materia dai propri regolamenti e dalle norme volta per volta vigenti.

## ART. 6

(Modalità e termini di rimborso delle spese sostenute dall'ISPRA)

L'importo di cui all'Articolo 5 verrà erogato sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti presentata dall'ISPRA all'AdSP, a conclusione delle fasi temporali di seguito indicate.

Le parti danno reciprocamente atto che le attività previste nella presente Convenzione possono avere maggiori costi economici nella fase iniziale, pertanto si concordano le seguenti fasi temporali:

- a. dopo 6 mesi dalla data di firma del verbale di inizio attività a copertura delle spese documentate e sostenute fino al 20% dell'importo massimo previsto;
- b. dopo 12 mesi dalla data di firma del verbale di inizio attività a copertura delle spese documentate e sostenute fino all'35% dell'importo massimo previsto;
- c. dopo 24 mesi dalla data di firma del verbale di inizio attività a copertura delle spese documentate e sostenute fino al 50% dell'importo massimo previsto;
- d. dopo 36 mesi dalla data di firma del verbale di inizio attività a copertura delle spese documentate e sostenute fino al 75% dell'importo massimo previsto;
- e. dopo 48 mesi dalla data di firma del verbale di inizio attività a copertura delle spese documentate e sostenute fino al 90% dell'importo massimo previsto;
- f. dopo 60 mesi dalla data di firma del verbale di inizio attività a copertura delle spese documentate e sostenute fino al 100% dell'importo massimo previsto.

Le note di debito relative alle fasi intermedie (punti a-e) saranno accompagnate da apposita

relazione attestante lo stato di avanzamento delle attività, mentre la nota di debito finale (punto f) sarà accompagnata dalla relazione conclusiva delle attività.

I rimborsi verranno effettuati dall'AdSP a ISPRA entro 30 giorni dalla presentazione delle note medesime.

#### ART. 7

(Nomina dei responsabili della Convenzione)

Il Responsabile della Convenzione per ciascun Ente è responsabile delle realizzazione dei compiti delle Parti.

1. Il responsabile per la Convenzione per l'AdSP è il Dott. Ing. Alessandro Meloni – Dirigente dell'Area Tecnica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;
2. Il responsabile per la Convenzione per ISPRA è il Dott. David Pellegrini – Responsabile della Sezione sperimentale per la valutazione del rischio ecologico in aree marino costiere (Livorno).

#### ART. 8

(Variazione attività previste e nuove attività di progetto)

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo fra le Parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasformazioni sostanziali nel rispetto delle competenze, siccome descritte e riconducibili a ciascun Ente aderente alla presente Convenzione.

Qualora le Parti ritenessero utile ed indispensabile estendere la presente Convenzione a nuovi, diversi, progetti ed attività, fermo restando che le nuove attività dovranno essere svolte nel rispetto delle competenze descritte e riconducibili a ciascun Ente aderente alla presente Convenzione, le

Parti concordano di stipulare un atto aggiuntivo o, se del caso, un nuovo accordo, che darà atto anche della nuova, eventuale, copertura finanziaria.

#### ART. 9

##### (Riservatezza)

Fatti salvi i vigenti obblighi normativi in materia di accesso e le disposizioni sulla pubblicazione dei documenti prodotti e detenuti dalla pubblica amministrazione, nonché gli obblighi relativi alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.

E' fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi rispetto a quelli sanciti dalla presente Convenzione.

Per il caso si rendano applicabili le disposizioni di cui al successivo art. 13, le Parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Le Parti si impegnano, altresì, a far rispettare anche dal proprio personale e dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

#### ART. 10

##### (Pubblicazioni)

I risultati delle attività saranno di proprietà congiunta dei singoli Enti collaboratori aderenti all'Accordo, i quali potranno utilizzarli, anche disgiuntamente, nell'ambito e coerentemente con i reciproci fini istituzionali. Allorché i risultati fossero oggetto di pubblicazione le Parti si impegnano

a citare gli altri Enti partecipanti all'accordo e la ricerca nell'ambito della quale si siano ottenuti i risultati.

#### ART. 11

##### (Sicurezza)

Le parti garantiscono l'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il personale ISPRA, o altro da esso delegato, che si rechi presso l'AdSP, sede territoriale di Olbia, per svolgere attività relative alla presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso l'AdSP.

Parimenti il personale dell'AdSP, o altro da esso delegato, che si rechi presso ISPRA per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso ISPRA.

#### ART. 12

##### (Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali ") e, a fare data dal 25 maggio 2018<sup>1</sup>, alle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati

---

<sup>1</sup> Dal 25 maggio 2016 è ufficialmente in vigore in tutti gli stati membri dell'Unione Europea: il Regolamento UE 2016/679 (GDPR ) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Il testo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUF) in data 4 maggio 2016. Il nuovo Regolamento, che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento sulla protezione dei dati generali ), è definitivamente applicabile in via diretta dal **25 maggio 2018**.

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

#### ART. 13

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno sessanta (60) giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

#### ART. 14

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e successive modificazione e integrazioni.

La presente Convenzione va registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lett. b), della Tariffa parte II del T.U. approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

#### ART. 15

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, i contraenti eleggono il proprio domicilio: Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Sede Legale Molo Dogana – 09123 Cagliari, ISPRA in Roma Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144.

#### ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della

presente Convenzione a disciplina dell'accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

#### ART. 17

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

#### ART. 18

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

*Il presente accordo viene sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, come modificato dal d.l. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge 221/2012.*

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna  
IL PRESIDENTE  
Prof. Avv. Massimo DEIANA

ISPRA  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Bratti



## ALLEGATO TECNICO

Le attività di seguito descritte, verranno dettagliate nella documentazione tecnico-scientifica predisposta per ogni fase dai Responsabili della Convenzione.

Le attività di cui all'art. 3 della presente Convenzione di **competenza dell'Autorità portuale** saranno espletate mediante:

1. Ricognizione delle conoscenze pregresse e attuali sul Golfo di Olbia:
  - a. indagini ambientali relative alle acque, sedimenti e biota effettuati nel golfo negli ultimi 5-10 anni;
  - b. morfologia e dinamica dei fondali, delle acque, tessitura dei sedimenti, realizzazione di opere strutturali dell'area;
  - c. presenza di eventi accidentali e delle fonti di inquinamento insistenti nell'area (scarichi idrici e attività economiche prevalenti nelle aree demaniali marittime e concessioni negli specchi acquei);
  - d. messa a disposizione di idonei mezzi nautici, strumentazione e personale subacqueo per l'espletamento dello studio dell'area.
2. Ricognizione delle informazioni ambientali sull'area costiera finalizzate alla eventuale destinazione finale dei sedimenti dragati:
  - a. ricostruzione storica dei quantitativi dei materiali movimentati negli ultimi 10 anni e delle differenti opzioni di gestione attuate;
  - b. caratteristiche del moto ondoso e del regime correntometrico dell'area portuale e dell'area marina antistante possibile oggetto di individuazione dell'area di immersione e della

individuazione di eventuali aree di ripascimento o riutilizzo dei materiali dragati;

c. messa a disposizione di idonei mezzi nautici, strumentazione e personale subacqueo per la realizzazione degli studi di fattibilità.

3. Caratterizzazione dei sedimenti da dragare:

a. aggiornamento delle batimetrie dei fondali portuali:

b. individuazione delle superfici interessate dalle operazioni di escavo e indicazioni delle quote di escavo;

c. fornitura dei risultati della caratterizzazione dei sedimenti da dragare secondo la normativa vigente e le indicazioni richieste da ISPRA;

4. Monitoraggio ante, durante e post, delle attività di dragaggio e destinazione finale dei materiali dragati:

a. supporto alla attività amministrativa riguardo la logistica (rilascio di autorizzazioni, permessi, ecc.);

b. attività di prelievo dei campioni di studio, compresa la messa a disposizione di idonei mezzi nautici, strumentazione e personale subacqueo.

Le attività di cui all'art. 3 della presente convenzione di **competenza dell'ISPRA** saranno espletate mediante:

1. studio preliminare ambientale sul golfo di Olbia:

a. elaborazione delle conoscenze pregresse riguardo i dati ambientali e delle attività socio-economiche che insistono sull'area negli ultimi 5-10 anni raccolti e forniti da AdSP, utili anche per la predisposizione delle schede di inquadramento delle aree di escavo;

- b. al fine della descrizione dello stato ecologico e degli eventuali rischi su organismi sensibili presenti nell'area di studio, identificato come *sito pilota nazionale*, anche rispetto agli indirizzi derivanti dall'applicazione di collaborazioni di ricerca internazionali in corso, verranno determinate le principali caratteristiche delle matrici ambientali marine (acque, sedimenti, biota). In particolare le caratteristiche chimiche dei sedimenti superficiali (almeno i parametri organici-inorganici ritenuti critici per l'area), fisiche (quali torbidità delle acque e granulometria dei sedimenti), biologiche (microbiologia in campioni mirati), ecotossicologiche (saggi biologici sulle diverse matrici e alcuni biomarker di stato su organismi indicatori) ed ecologiche (popolazioni bentoniche). L'integrazione delle conoscenze pregresse verrà attuata attraverso analisi di campioni reali prelevati nell'area di studio (non meno di 30 campioni tra acque/sedimenti/biota).
2. al fine di una gestione ecocompatibile dei sedimenti dragati verranno predisposti studi di fattibilità tecnico/scientifica, in particolare:
    - a. realizzazione di uno studio per l'eventuale ipotesi di riattivazione del sito di immersione in uso negli anni '90 e/o individuazione di un potenziale nuovo sito di immersione o di ripascimento sommerso, secondo le indicazioni della normativa vigente e in considerazione della esigenza di una elevata protezione ambientale delle aree marine potenzialmente interessate dalle attività di dragaggio e deposizione in mare.
3. caratterizzazione del sito di dragaggio:
    - a. sulla base delle necessità e dei dati forniti dall'AdSP verrà predisposto un piano di caratterizzazione delle aree di escavo, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente; successivamente, una volta forniti i risultati ad ISPRA, verrà eseguita una valutazione della caratterizzazione delle aree indagate tramite modelli integrati ponderati tra dati

chimici e biologici per l'ottenimento di indici quantitativi di pericolo, propedeutici ad una analisi di rischio ambientale e al pieno recepimento normativo, ai fini dell'individuazione delle più appropriate opzioni di gestione dei sedimenti;

4. monitoraggio ambientale: sulla base delle diverse opzioni di gestione dei sedimenti (precedente punto 3) e dello studio preliminare sul golfo di Olbia (punto 1) e degli studi di fattibilità (punto 2), verrà fornita l'elaborazione e successivamente realizzato un piano di monitoraggio, *ante operam*, in corso d'opera e *post operam*, per la verifica degli impatti ambientali in relazione alle differenti aree marine costiere interessate da eventuali attività di movimentazione e deposizione dei materiali dragati alla luce della vigente normativa ed degli studi scientifici sviluppati nell'ambito di progetti europei applicati nel golfo di Olbia. In particolare verrà predisposto ed eseguito, in collaborazione con l'AdSP:
  - a. un Piano di monitoraggio ambientale per le fasi *ante*, in corso d'opera e *post*, delle attività di dragaggio;
  - b. un Piano di monitoraggio ambientale per le fasi *ante*, in corso d'opera e *post*, delle attività di deposizione dei sedimenti dragati in un'area di immersione/ripascimento sommerso, individuate negli studi di fattibilità.

*Cronoprogramma delle attività*

ATTIVITÀ	ANNO 1		ANNO 2		ANNO 3		ANNO 4		ANNO 5	
	SEMESTRE 1	SEMESTRE 2	SEMESTRE 1	SEMESTRE 2	SEMESTRE 1	SEMESTRE 2	SEMESTRE 1	SEMESTRE 2	SEMESTRE 1	SEMESTRE 2
STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE SUL GOLFO DI OLBIA										
STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICO/SCIENTIFICA										
CARATTERIZZAZIONE DEL SITO DI DRAGAGGIO										
MONITORAGGIO AMBIENTALE										
REPORT E RENDICONTAZIONE										

La realizzazione delle attività tecnico-scientifiche da espletare, al momento della presente scrittura, possono essere previste secondo una cadenza temporale **indicativa** riportata nel grafico sottostante.